

Ohio batte Cina nei costi delle plastiche

Uno studio americano sfata il luogo comune che produrre in Asia sia più conveniente che negli Stati Uniti. Grazie al trasporto e al gas a basso costo.

7 dicembre 2022 08:47

Gas naturale a basso costo, in particolare quello da scisto (shale-gas); manodopera qualificata, produttività del lavoro; vicinanza ai mercati finali; filiere corte: così lo stato americano dello Ohio può battere la Cina sul fronte dei costi di produzione e trasformazione di materie plastiche secondo uno studio pubblicato dall'associazione Shale Crescent USA (*"Rethinking Onshoring Opportunities for U.S. Manufacturing"*).



L'Ohio è uno dei principali fornitori di prodotti in plastica negli USA, con oltre 600 aziende impegnate in attività di trasformazione. Secondo i ricercatori, insieme con i vicini stati della Pennsylvania e West Virginia (più in generale la grande regione degli Appalachi), potrebbe intercettare e sostituire parte degli oltre 25 miliardi di dollari di importazioni di prodotti in plastica provenienti dalla Cina (su un import totale superiore a 50 miliardi di dollari), con effetti positivi per l'occupazione e l'ambiente. Sfatando così il mito che i prodotti in plastica siano più economici da importare rispetto a fabbricarli localmente.